

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI OPI BRESCIA, ANNO 2018

L'Assemblea Generale degli Iscritti OPI Brescia si è tenuta il giorno 24 marzo 2018, presso il Centro Mater Divinae Gratiae di Brescia, con inizio alle ore 10.00 e termine alle ore 12.00.

Sono presenti i membri del Consiglio Direttivo: Stefania Pace, Paolo Boldini, Massimo Paderno, Monica Zanni, Chiara Pedercini, Lorena Bazzani, Guglielmo Guerriero, Francesco Donato Sigurtà, Carla Agazzi, Laura Beltrami, Lidia Tomaselli, Angela Di Giaimo, Angelo Benedetti, Marita Maud Goings

Assenti giustificati: Diego Amoruso

Sono presenti i membri del Collegio Revisori dei Conti: Conti Maria Audenzia (Presidente), Lara Guidetti,

Assenti giustificati: Cinzia Do, Giovanni Pochetti

Presente il personale di segreteria: Carlamaria Bonometti, Valeria Gelmi

Presente il consulente in materia fiscale, Dott. Aurelio Bizoli

La presidente dichiara aperta l'assemblea alle ore 10, prosegue con la relazione agli iscritti:

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE Stefania Pace

Gli infermieri bresciani si incontrano in Assemblea

L'Assemblea annuale è, con la Giornata Internazionale dell'Infermiere del 12 maggio, l'appuntamento più importante per gli infermieri. L'incontro di oggi giunge a conclusione del generale rinnovamento dei Consigli Direttivi provinciali e del Direttivo della Federazione Nazionale.

L'incontro con Papa Francesco, sabato 3 marzo in udienza privata alla presenza di 6500 colleghi, ha preceduto il Primo Congresso Nazionale della FNOPI, la Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche, svoltosi dal 5 al 7 marzo a Roma con una massiccia partecipazione degli infermieri italiani. Eravamo numerosi anche da Brescia, ed è stato un Congresso caratterizzato dal dialogo e dal dibattito costruttivo. E' una linea di politica professionale che questo Consiglio Direttivo bresciano ha adottato dal suo insediamento, a fine 2017. La chiarezza e la competenza degli infermieri è la migliore forma di prossimità nei confronti dei cittadini.

L'Assemblea degli infermieri bresciani si apre anche all'insegna della riforma ordinistica. Dopo 70 anni i Collegi IPASVI si trasformano: dal 15 febbraio 2018 l'OPI, l'Ordine delle Professioni Infermieristiche, raccoglie l'albo degli infermieri e degli infermieri pediatrici. Gli assistenti sanitari confluiscono nell'Ordine delle professioni tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, a conclusione di una evoluzione iniziata anni addietro con la formazione universitaria. Accompagneremo e vigileremo le trasformazioni che la normativa prevede, garantendo ai professionisti il diritto e il dovere di esercitare responsabilmente.

Saremo chiamati a condividere, tavoli di confronto con le diverse professioni e la Direzione Generale del ministero della salute per formulare proposte relative a nuovi modelli organizzativi, non più basati sui minuti assistenziali.

Dovremo sostenere il cambiamento, che la normativa ed il contesto sanitario prevedono, attraverso una prospettiva sinergica interprofessionale per tutti i diversi setting di cura, sviluppando ruoli ad elevato livello di specializzazione e di competenza.

Viene sottolineata la natura degli Ordini come enti pubblici non economici dotati di autonomia regolamentare e disciplinare: i codici deontologici acquisiranno maggior rilevanza dal punto di vista del controllo e della loro applicazione e potranno essere aggiornati con maggiore e regolare frequenza.

Un meccanismo elettivo sicuramente più rispondente a criteri di completezza e di trasparenza; si rimane in attesa dell'approvazione di almeno 4 decreti attuativi ma si comunica che è stato già approvato il primo Decreto relativamente alle procedure elettorali.

L'Assemblea annuale ha la finalità, di condividere con gli infermieri la gestione corrente dell'Ordine, le complessità del presente e le prospettive future. I numeri che rappresentano conti e bilanci non devono essere ignorati, ma sono espressione partecipante della comunità professionale."

Il 24 marzo è anche l'occasione per accogliere e presentare in Assemblea gli infermieri neolaureati. Li incontriamo e li seguiamo, spesso, da studenti, fino al conseguimento della laurea. Sono un patrimonio vero, per la professione e per la società.

I dati relativi alle attività istituzionali del 2017 sono pubblicati sul sito

RELAZIONE DEI PROGETTI APERTI

La RCO della Commissione Formazione e ricerca, Chiara Pedercini

Si è conclusa, attraverso il Convegno realizzato dall'OPI di Brescia il 16 Settembre 2017 intitolato "*Ricomporre la frammentazione nel prendersi cura: risultati di una indagine qualitativa sulla continuità fra ospedale e territorio. Un contributo in prospettiva: l'infermiere di famiglia*", la prima collaborazione all'interno del progetto di ricerca avviata nel 2015 dallo studio APS di Milano dal titolo "*Storie di malattie e presa in carico: sviluppo di modelli organizzativi per la continuità di cura*".

La ricerca ha coinvolto più professioni e diversi setting di cura in alcuni territori del Nord Italia, e ha avuto come oggetto l'analisi dei modelli organizzativi capaci di presidiare processi di continuità delle cure efficaci ed efficienti assumendo la prospettiva delle persone assistite e dei professionisti che li hanno in carico.

Il gruppo di progetto, inter-organizzativo e multidisciplinare, coordinato da un consulente APS professionista esperto nella ricerca-azione, composto da Claudia Sabatini e Erik Bertolotti (Consorzio Colibri), Miriam Magri e Loris Bonetti (IPASVI Milano), Angela Di Giaimo e Chiara Pedercini (IPASVI Brescia), Fulvio Lonati e Paolo Peduzzi (Network APRIRE e SITI Lombardia), Sara Saltarelli (Coop. Dolce), Giovanna Ferretti e Francesco d'Angella (Studio APS), ha condiviso 3 ipotesi sulle quali ha preso avvio il percorso di costruzione degli strumenti di rilevazione e a partire dalle quali sono state sviluppate le elaborazioni che sono state restituite, con diverse modalità, ai partner e alla comunità.

Attualmente ha preso avvio la seconda collaborazione proposta, come prosecuzione della prima ricerca intitolata "*Ricerca AIM*" (Ascoltare Interpretare e Migliorare). Lo scopo della stessa è di promuovere un ulteriore approfondimento/ricerca sulla continuità delle cure, esplorando i processi cognitivi ed emotivi che ostacolano o facilitano le capacità di ascolto e osservazione di molte voci, compresenti nelle storie di malattie. E' anche una occasione di affinare alcuni strumenti di ascolto delle "storie di malattia" maggiormente capaci di cogliere indizi, dettagli (e quindi anche risorse impensate), apparentemente secondari, ma che se ben ascoltati forniscono spunti interessanti per ripensare radicalmente il progetto terapeutico.

Il ruolo dell'Ordine all'interno della ricerca è collocato nel gruppo "dei facilitatori" dell'ascolto delle organizzazioni e contemporaneamente nel gruppo centrale di ricerca per la rielaborazione e lettura delle dinamiche emergenti all'interno delle organizzazioni.

**Il Vicepresidente Paolo Boldini
CIVES**

Il nucleo CIVES di Brescia nell'anno 2017 si è impegnato sul territorio nell'assistenza a manifestazioni sportive. Inoltre ha svolto una partecipazione attiva di assistenza nella Race for the Cure patrocinata da OPI Brescia. Gli iscritti nell'anno 2017 sono aumentati e questo ha portato il nucleo di Brescia ad essere nel panorama italiano uno dei nuclei più numerosi. Proprio per questo è stato scelto dal Dipartimento di Protezione Civile quale sede per il nord Italia, del corso di volontari. Nel marzo 2018 si sono anche svolte le nuove elezioni del consiglio direttivo. Il nuovo organigramma è consultabile sul sito www.civesbrescia.it

SDA BOCCONI

I gruppi di lavoro/studio in SDA Bocconi hanno visto, nel corso del 2017, una partecipazione attiva di OPI Brescia nei gruppi di lavoro dedicata all'infermiere di famiglia, al centro servizi/case manager e alla porta dell'emergenza. Alla fine dell'anno 2017 OPI Brescia ha deciso di istituire, a fronte dei sopracitati tavoli di lavoro, la Commissione cronicità e rete dei servizi, all'interno della quale è stato istituito un tavolo di lavoro dei Case Manager. Tutti gli enti gestori hanno accolto l'invito con la partecipazione di infermieri referenti. L'obiettivo è di convenire ad una job description da presentare agli enti gestori per uniformare sul territorio la figura dell'infermiere Case Manager

La RCO della Commissione Etica e deontologia Lidia Tomaselli

La commissione Etica e Deontologia in questo triennio si impegna a favorire la conoscenza e la divulgazione del nuovo Codice Deontologico, che, per quanto sappiamo, potrebbe venire emanato a breve, e della Legge 22 dicembre 2017, n. 219: "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento."

Per quanto riguarda il lavoro inerente al Codice Deontologico, siamo in attesa di avere indicazioni in merito da parte della Federazione che lo scorso anno ci ha coinvolti nel lavoro di lettura della bozza del nuovo codice con possibilità di inviare riflessioni e proposte dei nostri iscritti in merito. L'intento della Commissione è quello di riuscire a far diventare il Codice Deontologico uno strumento che possa aiutare tutti i colleghi nell'etica del quotidiano. Un altro obiettivo che vorremmo raggiungere è quello di riuscire ad offrire consulenza per problemi etici e deontologici segnalati dagli iscritti

Per quanto riguarda invece la Legge 22 dicembre 2017, n. 219: "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" la proposta di lavoro è quella di approfondire la conoscenza della legge e di valutarne le ricadute per la professione infermieristica e per l'organizzazione.

Per raggiungere questi obiettivi si proseguirà nel percorso di autoformazione e formazione con esperti per acquisire i fondamenti dell'etica e condividere il metodo di analisi per riconoscere, affrontare e gestire problemi etici e deontologici, costituendo un team di esperti che possa venire incontro ai bisogni degli iscritti

BILANCIO CONSUNTIVO 2017

Relazione rendiconto generale economico finanziario dell'esercizio 2017

Il Tesoriere Massimo Paderno

Introduce il tema e passa la parola al consulente Dott. Aurelio Bizzioli che illustra i dati relativi al bilancio 2017. I dati completi sono pubblicati sul sito ufficiale dell'OPI Brescia nella sezione Amministrazione Trasparente, Bilanci.

Il Tesoriere Massimo Paderno

Lascia spazio agli interventi degli iscritti in sala.

Nessun intervento

Relazione della Presidente del Collegio dei Revisori dei conti

Prendendo atto della presentazione del bilancio consuntivo 2017 da parte del tesoriere e del consulente Dott. Aurelio Bizioli, la Presidente dei Revisori dei Conti, Dott.ssa Maria Audenzia Conti, attesta che il rendiconto della gestione finanziaria al 31/12/2017 è stato redatto nel rispetto delle norme di legge e del regolamento amministrativo-contabile e approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del del 14 marzo '18 con delibera n.20.

La sintesi della relazione descrive l'attività finanziaria avvenuta nell'esercizio 2017, pertanto:

- valutata da parte del Collegio dei Revisori dei Conti la documentazione relativa al rendiconto generale 2017 e la completezza e chiarezza dello stesso e dei relativi allegati, così come previsto dal regolamento amministrativo - contabile;
- considerato e verificato che il rendiconto generale è stato redatto secondo corretti principi di contabilità;
- preso atto della correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione sulla scorta dei controlli effettuati;
- verificata la corrispondenza dei dati riportati nel rendiconto generale con quelli analitici desunti dal sistema di scritture contabili;

Il Collegio dei Revisori dei Conti esprime un giudizio favorevole sulla veridicità del bilancio consuntivo 2017 così come redatto e lo pone all'approvazione di parte dell'Assemblea degli Iscritti.

Il rendiconto della gestione finanziaria al 31/12/2017 è stato redatto nel rispetto delle norme di legge e del regolamento amministrativo-contabile e approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 14 marzo '18 con delibera n.20.

Il Segretario Monica Zanni

Conclusa la relazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dichiara aperta la votazione sul bilancio consuntivo 2017.

OPERAZIONI DI VOTO DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2017

Il Segretario, Dr. Monica Zanni, comunica che la capacità di espressione di voto è di 127 voti complessivi, dati dagli iscritti partecipanti all'assemblea ed aventi diritto di voto che sono n° 74 più n° 53 deleghe valide.

Su proposta del Presidente, visto il numero dei partecipanti, i presenti all'unanimità scelgono di procedere alla votazione per alzata di mano. Per facilitare il conteggio viene prima chiesto di votare ai contrari, poi agli astenuti ed infine ai favorevoli.

Contrari n° 0
Astenuti n° 0
Favorevoli n° 127

Il bilancio consuntivo 2017 viene APPROVATO

BILANCIO PREVENTIVO 2018 **Relazione bilancio preventivo 2018**

La Presidente Stefania Pace

Passa nuovamente la parola al Tesoriere Massimo Paderno e Dott. Aurelio Bizioli per l'illustrazione del bilancio preventivo 2018.

Tesoriere Massimo Paderno e Dott. Aurelio Bizioli illustrano i dati relativi al bilancio preventivo per l'anno 2018. I dati completi sono pubblicati sul sito ufficiale dell'OPI Brescia nella sezione Amministrazione Trasparente, Bilanci.

Relazione della Presidente del Collegio dei Revisori dei conti

La presidente del Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Brescia, Maria Audenzia Conti attesta che Bilancio preventivo 2018 è stato redatto nel rispetto delle norme di legge e del regolamento amministrativo- contabile e approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 15/11/2017 con delibera n.89 e modificato in data 14/03/2018 con delibera n.21.

Il Bilancio preventivo del 2018 si è posto l'obiettivo della chiusura in pareggio.

Le entrate di competenza ascritte sono pari a € 757.420,60

Le uscite di competenza ascritte assommano a € 757.420,60

Il Tesoriere Massimo Paderno

Lascia spazio agli interventi degli iscritti in sala.

ZANETTI ERMELLINA: "ho visto una diminuzione della quota destinata ai servizi agli iscritti. Quindi c'è una diminuzione dei servizi offerti agli iscritti?"

BOLDINI PAOLO: diminuendo la quota di iscrizione delle assistenti sanitarie in proporzione viene ridotta la quota destinata ai servizi dati agli iscritti, quindi in definitiva i servizi agli iscritti non vengono diminuiti

BAZZANA STEFANO: "ma c'è un avanzo di gestione o aumenta il fondo di riserva?"

PADERNO-BIZIOLI: la Federazione stessa ha invitato ad una gestione di bilancio prudente, anche nell'ottica del distacco delle assistenti sanitarie alle quali andrà anche data una quota di patrimonio. Inoltre, nell'ottica dei lavori di manutenzione della sede, che saranno piuttosto ingenti, abbiamo preferito mantenere questo avanzo di gestione.

OPERAZIONI DI VOTO DEL BILANCIO PREVENTIVO 2018

Il Segretario Dott. Monica Zanni, comunica che la capacità di espressione di voto è di complessivi 127 voti, dati dagli iscritti partecipanti all'assemblea ed aventi diritto di voto che sono n° 74 più n° 53 deleghe valide.

Per facilitare il conteggio viene prima chiesto di votare ai favorevoli, poi ai contrari ed infine agli astenuti.

Contrari n° 0

Astenuti n° 0

Favorevoli n° 127

Il bilancio preventivo 2018 viene **APPROVATO**

MOZIONE PER L'ACQUISIZIONE DEL PIANO RIALZATO DELL'EDIFICIO DELLA SEDE OPI

La presidente Stefania Pace illustra all'assemblea la proposta di acquisto di porzione del piano terra dell'attuale sede, presa in considerazione dopo l'approvazione nell'assemblea degli iscritti 2017 della mozione dell'iscritto Serafino Tregambe.

La proposta di acquisto presentata dagli attuali proprietari è di € 370.000 escluse le spese di ristrutturazione e messa a norma, sono stati chiesti anche dei preventivi di mutuo per questa spesa che porterebbero ad un aumento dell'attuale rata del mutuo per pagare la sede attuale. Chiede anche all'assemblea quale potrebbe essere il possibile e utile utilizzo dei nuovi spazi di una sede che attualmente è già sottoutilizzata e ricorda

che la zona non è particolarmente prestigiosa, per cui l'acquisto di questa porzione di sede non sarebbe nemmeno un buon investimento da tramandare agli iscritti, non essendo tantomeno appartenente al core dell'attività dell'Ordine la speculazione edilizia.

Segue discussione tra i presenti:

RAZA ISIDE: "esiste un progetto di riqualificazione della zona per cui anche la sede potrà acquisire maggior prestigio. Inoltre se uno degli obiettivi dell'infermiere è quello di promuovere la salute, l'acquisto della sede potrebbe essere una buona opportunità per la cittadinanza in un momento di bisogno".

PACE STEFANIA: "la sede è la casa degli infermieri ed è aperta a tutti e nonostante questo gli spazi ora a disposizione sono già sottoutilizzati".

TREGAMBE SERAFINO: "io abito da tempo nella zona, se l'acquisto della sede proposta dal sottoscritto comporta un aumento della quota di iscrizione annua, per me va bene; io sono favorevole all'acquisto. Avete fatto fare una perizia dell'immobile?"

PADERNO MASSIMO: "ricordo che la proposta di acquisto è di € 370.000, più circa € 150.000 per la ristrutturazione necessaria per la messa in sicurezza secondo la norma vigente, inoltre bisogna prevedere anche i costi per la normale manutenzione. La perizia non è stata fatta perché se l'assemblea oggi decide di non comprare la sede, avremmo speso dei soldi inutilmente".

PELLICCIOLI GIOVANNA: "sono favorevole all'acquisto della sede perché la sede costituisce un patrimonio per l'Ordine, non facciamoci spaventare dal costo che questo comporta perché dopo le opere di riqualificazione della zona, l'immobile acquisirà molto valore e noi lo lasceremo in eredità a chi verrà poi, per cui chiedo ai colleghi di votare a favore dell'acquisto".

BAZZANA STEFANO: "vorrei spostare l'attenzione sull'investimento che facciamo piuttosto che sulla spesa; ho sempre criticato l'avanzo di gestione della federazione, per cui pensavo che il nostro servisse per comprare la sede. Il passaggio da Collegio a Ordine, ha creato 20 nuove professioni e, già se ne parlava nel 2009, noi potremmo dare in affitto la sede a queste professioni che non ce l'hanno anche per condividere. Inoltre, si potrebbe sentire ENPAPI per capire quanto potrebbe aiutarci in questo acquisto e sub affitto per colleghi e/o studi associati. Per questi due motivi faccio una proposta: spostiamo di un anno l'acquisto della sede per valutare queste possibilità e poi si decide se comprare o meno la sede".

PACE STEFANIA: "in merito a questo sono stata proprio ieri ad una riunione con le altre professioni dove si è detto che almeno fino a settembre 2019 saranno impegnate per l'apertura degli albi per cui non hanno attualmente come priorità quella della sede".

PASOTTI PIERGIORGIO: "io mi sono sempre opposto all'acquisto della sede, anche quando ero componente del CD al momento dell'acquisto di questa parte dell'attuale sede: non serve ampliare la sede per sviluppare la professione. Inoltre, se apriamo la sede agli studi, dobbiamo fare attenzione all'eventualità di concorrenza sleale. Inoltre, se ampliare la sede servisse a noi, sarei d'accordo, ma per affittarla no, non siamo immobilisti e in più ci stanno dicendo che già i locali attualmente sono sotto utilizzati. La ristrutturazione urbanistica della zona è già stata proposta da 10 anni e non è ancora stata attuata. Anche se riuscissimo a far diminuire il prezzo, spendiamo comunque magari € 200.000 per un'attività che non rientra in quelle dell'Ordine. Noi gestiamo il presente sviluppando la professione e non la sede, anche perché comunque quella attuale risponde in modo completo alle esigenze dell'Ordine".

CONTI MARIA: "ricordo comunque che anche gli ECM possono essere conseguiti anche in FAD, che è una modalità più comoda e più facilmente gestibile".

PACE STEFANIA: "a questo proposito, non l'ho detto prima perché è un progetto solo in fase embrionale, ci stiamo comunque informando per vedere se è fattibile attivare una nostra piattaforma per proporre corsi in FAD".

CROTTI PARTEL MORENO: per quanti anni ancora dobbiamo pagare il mutuo per questa sede? PADERNO MASSIMO: ancora per 6 anni

CROTTI PARTEL MORENO: per cui tra sei anni si libererà la cifra che attualmente paghiamo per questa sede; per cui sono favorevole per investire ci potrebbe essere un aumento della quota solo per gli ultimi 6 anni di questo mutuo. Ci sono vincoli per l'acquisto di questa sede?"

PADERNO MASSIMO: no, non ce ne sono, ma come tesoriere mi chiedo come è possibile giustificare una tale spesa per uno spazio che potrà accogliere al massimo 70 persone

ZANETTI ERMELLINA: "quali sono le associazioni che per ora vengono presso la sede?"

PACE STEFANIA: "al momento le Associazioni sono CIVES, ANIN, DALL'ALTRA PARTE, ma ribadisco che la sede è aperta per tutte".

Non essendoci ulteriori interventi in merito, Pace apre le votazioni per la mozione di acquisto della sede

OPERAZIONI DI VOTO PER L'ACQUISIZIONE DEL PIANO RIALZATO DELL'EDIFICIO DELLA NOSTRA SEDE

Il Segretario, Dr. Monica Zanni, comunica che la capacità di espressione di voto è di 127 voti complessivi, dati dagli iscritti partecipanti all'assemblea ed aventi diritto di voto che sono n° 73 più n° 54 deleghe valide.

Su proposta del Segretario, visto il numero dei partecipanti, i presenti all'unanimità scelgono di procedere alla votazione per alzata di mano. Per facilitare il conteggio viene prima chiesto di votare ai contrari, poi agli astenuti ed infine ai favorevoli.

Contrari n° 105

Astenuti n° 3

Favorevoli n° 19

La mozione viene **RESPINTA** dall'Assemblea,

Viene premiata la collega Maria Luisa Romano per i 50 anni di iscrizione all'albo

Con un simbolico passaggio del testimone è stato consegnato un omaggio anche ai neoiscritti a OPI presenti in Assemblea.

Stefania Pace: "Grazie a tutti per l'attenzione e per la partecipazione!"

Il Presidente
Stefania Pace



Il Segretario
Monica Zanni

